Rassegna del 07/03/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Un mese dopo la frana riapre la via Francesca con il senso unico alternato - Riapre la provinciale Francesca ma con il senso unico alternato**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Dopo la frana sulla Sp5 Francesca Riapertura a senso unico alternato**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Dopo 91 giorni Pino torna a casa. Il calciatore esce dal centro L'abbraccio di una comunità**	**Ferrari Mario**	5

Santa Maria a Monte

Un mese dopo la frana riapre la via Francesca con il senso unico alternato

in Cuoio XV

Dopo la frana del 9 febbraio: dal 13 marzo la strada sarà percorribile

Riapre la provinciale Francesca ma con il senso unico alternato

Santa Maria a Monte Riaprirà il prossimo 13 marzo, ma solo a senso unico alternato, la strada provinciale 5 "Francesca", chiusa da quasi un mese a seguito della frana che si è verificata nella zona di Montecalvoli, tra Santa Maria a Monte e Calcinaia, lo scorso 9 febbraio.

«In questi giorni i tecnici continuano ad essere al lavoro per le fasi di dragaggio e portando avanti gli interventi che si sono resi necessari per la messa in sicurezza del fronte di frana con la rimozione del terreno instabile: operazione che sta risultando particolarmente complessa, tanto che in questi ultimi giorni è stato registrato un nuovo movimento franoso che è andato ad aggiungersi al primo», sottolinea il presidente della Provincia di Pisa Massimiliano Angori facendo il punto sui lavori di messa in sicurezza necessari per la riapertura, almeno parziale, della strada.

«Nei giorni scorsi – continua Angori –, pur non essendo delle Province la competenza della gestione del supporto specifico per le attività produttive che si trovano lungo la viabilità interrotta, ci siamo fatti carico di alcune sollecitazioni provenienti dal territorio chiedendo sia al governo centrale sia alla Regione Toscana la messa a disposizione di alcune forme di ristoro per le attività che oggettivamente dimostrino dei mancati incassi dovuti al perdurare di questa situazione». Un messaggio, quest'ultimo, rivolto a chi nelle ultime settimane ha messo sotto "accusa" la Provincia. «Una competenza non nostra – prosegue Angori –: è bene ricordarlo a chi continua, forse strumentalizzando la questione, a non volerlo capire come già era accaduto per il Ponte della Bozzetta».

La Provincia al governo e alla Regione: «Ristori per le attività che hanno perso incassi a causa della chiusura»

La cifra provvisoria stimata per il ripristino della viabilità e gli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza è di 500mila euro, finanziati con risorse provinciali «a fronte delle recenti decisioni governative che tendono a usare le Province come bancomat, a cominciare dal ministero delle Infrastrutture e trasporti che cerca sempre più di rendere complicata la macchina dei finanziamenti a disposizione dei nostri enti», accusa il presidente della Provincia di Pisa. Decisioni che, secondo Angori, rischiano di «inficiare ulteriormente la pianificazione di quelle opere di manutenzione necessaria in termini di viabilità che ogni giorno sono sotto gli occhi di tutti: comunità, imprese e cittadini». ●


IL TIRRENO

Rotatoria tra la Bientinese e la Sarzanese

Crolla il ponte mobile

Trump chiede la resa incondizionata all'Iran


Riapre la provinciale Francesca ma con il senso unico alternato

Stop al traffico nel centro storico più parcheggi e "pedonalizzazioni"

Scuole dell'infanzia, la merenda è sana con il progetto di educazione alimentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





Il movimento franoso e le opere concluse lungo la provinciale Francesca

Mezzi e operai in azione durante gli interventi di messa in sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dopo la frana sulla Sp5 Francesca Riapertura a senso unico alternato

L'annuncio di Angori: «La messa in sicurezza del fronte di frana con la rimozione del terreno instabile»

SANTA MARIA A MONTE

Il 13 marzo, con senso unico alternato, riapre la Sp5 Francesca a seguito della frana in località Montecalvoli, tra Santa Maria a Monte e Calcinaia lo scorso 9 febbraio. Una criticità importante sul quale sono andati avanti i lavori nonostante le condizioni fragili del terreno che hanno imposto, in prima battuta, priorità per la sicurezza dei lavoratori. A darne notizia è la Provincia di Pisa. «In questi giorni i tecnici continuano ad essere al lavoro per le fasi di dragaggio e ancora con la messa in sicurezza del fronte di frana con la rimozione del terreno instabile che sta risultando particolarmente complessa, tanto che in questi ultimi giorni è stata registrato un nuovo movimento franoso che è andato ad aggiungersi al primo», spiega il presidente Massimiliano Angori. Il punto sulla situazione e sui prossimi sviluppo, è l'occasione per il presidente Angori di fare chiarezza sulla questione delle attività commerciali che hanno subito disagi ed eventuali danni dalla chiusura della strada.

«Nei giorni trascorsi inoltre, pur non essendo delle Province la competenza della gestione del supporto specifico per le attività produttive ubicate sulla viabilità interrotta, bene ricordarlo a chi continua, forse strumentalizzando la questione, a non volerlo capire come già era accaduto per il Ponte della Botte – sottolinea Angori – ci siamo fatti carico di alcune sollecitazioni provenienti dal territorio chiedendo sia al Governo centrale sia alla Regione Toscana la messa a disposizione di alcune forme di ristoro per le attività che oggettivamente dimostrino dei mancati incassi dovuti al perdurare di questa situazione».

La Provincia precisa anche l'impegno e la tempestività messa in atto dopo la frana. «Mi preme ribadire che per questo intervento di somma urgenza, la cifra provvisoria stimata per il ripristino della viabilità è di 500mila euro a valere sulle casse provinciali – aggiunge Angori – a fronte delle recenti decisioni governative, che tendono a usare le Province come bancomat, a cominciare dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il quale cerca sempre più di rendere complicata la macchina dei finanziamenti a disposizione dei nostri enti, inficiando ulteriormente la pianificazione di quelle opere di manutenzione necessaria in termini di viabilità che ogni giorno, tuttavia, sono sotto gli occhi di tutti: comunità, imprese e cittadini».

C. B.



La frana a Montecalvoli – fra Calcinaia e Santa Maria a Monte – sulla Francesca L'intervento delle ruspe in azione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dopo 91 giorni Pino torna a casa Il calciatore esce dal centro L'abbraccio di una comunità

Il diciottenne dell'Urbino Taccola ferito in scooter ha lasciato l'ospedale dopo il coma
La gioia dei compagni di squadra: «La nostra vittoria più bella è il suo ritorno»

ATTESA E SPERANZA

Ad accoglierlo a Calci l'abbraccio della famiglia, degli amici e dell'Urbino Taccola dopo tre mesi

CALCI-VICOPISANO

Ci sono vittorie che non finiscono su un tabellino e non si festeggiano con un trofeo. Vittorie silenziose, che si misurano nei giorni di attesa, nella forza di una famiglia e nell'affetto di una comunità. Dopo novantuno giorni, una di queste vittorie ha finalmente trovato il suo momento: Arturo ''Pino'' Pinori è tornato a casa. Il giovane, calciatore della juniores dell'Urbino Taccola di Uliveto, era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nella notte tra sabato 29 e domenica 30 novembre, all'altezza di un incrocio lungo la circonvallazione a Calcinaia. Pino stava andando in discoteca con un amico quando lo scooter sul quale viaggiavano si è scontrato con un'auto. I due ragazzi sono stati sbalzati a terra e le condizioni del diciottenne sono apparse subito molto gravi. Trasportato all'ospedale di Cisanello, Arturo ha perso conoscenza poco dopo l'arrivo ed è entrato in coma. Da quel momento è iniziata una lunga battaglia, fatta di giorni sospesi, di attese e di speranze.

Domenica scorsa, dopo 91 giorni, è arrivata la notizia che tutti aspettavano: Arturo ha potuto lasciare il centro di riabilitazione ed è tornato a Calci, dove proseguirà il suo percorso riabilitativo circondato dall'affetto della famiglia, degli amici e di tutto il mondo che gli vuole bene. A festeggiare questo momento è stata anche la sua squadra. «Abbiamo aspettato questo momento per novantuno lunghissimi giorni, ma adesso siamo felici di poter condividere con voi la nostra vittoria più bella: il ritorno a casa di Pino. Domenica scorsa finalmente Arturo ha potuto lasciare il centro di riabilitazione ed è tornato a Calci, per poter proseguire il suo percorso riabilitativo avvolto dal calore della sua casa, della sua famiglia e dei suoi amici. Noi cercheremo come sempre di fare la nostra parte, saremo al suo fianco anche in questa sua nuova avventura: mai un passo avanti, mai un passo indietro ma sempre a fianco a lui. L'abbraccio più forte e affettuoso, oltre che a Pino, va ai suoi dolcissimi genitori, Andrea e Tiziana, guerrieri mai soli in una battaglia che hanno saputo affrontare con dignità e tenacia. Insieme a Pino, siete sicuramente i tre punti più importanti della nostra classifica finale».

Alla gioia per il ritorno a casa si è unito anche il Comune di Vicopisano, che ha voluto rivolgere un pensiero al giovane e alla famiglia. «Dopo tre mesi di attesa Arturo è finalmente tornato a casa, pronto a proseguire il suo percorso riabilitativo circondato dall'affetto dei suoi cari. A Pino, alla sua famiglia e all'Urbino Taccola, l'abbraccio stretto dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza».

Mario Ferrari



Arturo «Pino» Pinori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile